

*Ministero della Salute**Organismo Indipendente di Valutazione*

1. Scopo del documento

In ottemperanza all'art. 3 comma 68 della legge n. 244/2007, il presente documento è trasmesso alle Camere, per l'esame da parte delle Commissioni competenti, al fine di rappresentare la *performance* realizzata nel corso del 2010 presso il Ministero della salute. Il documento, inoltre, illustra le attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse adottate al fine di assicurare la razionalizzazione nell'utilizzo delle medesime, la tempestività nei pagamenti delle somme dovute per somministrazione di forniture ed appalti e al fine di evitare la formazione di eventuali situazioni debitorie, come previsto dal combinato disposto dell'art. 9 comma 1 ter del D.L. n. 185/2008 e dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 nonché del D.M. MEF 8 agosto 2010.

Con specifico riferimento alla rappresentazione della *performance*, va evidenziato come la relativa misurazione e valutazione costituisca la premessa imprescindibile per migliorare la qualità dei servizi offerti e consenta al contempo di garantire la massima trasparenza nella rappresentazione dei risultati e delle risorse impiegate per la loro realizzazione.

2. Contesto normativo

La legge 13 novembre 2009, n. 172 ha provveduto a istituire nuovamente il Ministero della salute trasferendogli, a decorrere dal 13 dicembre 2009, le funzioni statali già attribuite all'ex Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali in materia di tutela della salute umana, di coordinamento del sistema sanitario nazionale, di sanità veterinaria, di tutela della salute nei luoghi di lavoro, di igiene e sicurezza degli alimenti, insieme alle inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale.

Il 2010, quindi, è il primo anno in cui il ricostituito Ministero è stato chiamato a esercitare le responsabilità di governo nel settore della tutela della salute; ciò è avvenuto, peraltro, in coincidenza con una situazione di pesante crisi economica, dagli esiti allo stato ancora non del tutto definiti e con l'adozione di misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, di cui al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78. Ne è derivata l'esigenza di un profondo adeguamento delle politiche statali in materia di tutela della salute, che permane interesse primario di rilevanza costituzionale (art. 32 Cost.), con la conseguente necessità di un rafforzamento della qualità e, al contempo, dell'efficienza dei servizi sanitari pubblici.

Negli ambiti innanzi individuati, il Ministero ha intrapreso interventi adeguati al suo rinnovato ruolo, facendosi al contempo interprete delle urgenze che caratterizzano la nuova fase economica e sociale.

Va sottolineato, con riferimento al profilo più squisitamente organizzativo, che le attività poste in essere per l'attuazione del processo di pianificazione strategica sono riferibili a un assetto gestionale di natura

transitoria, destinato a mutare in occasione dell'emanazione del regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute. Il vigente assetto gestionale, disciplinato dal D.P.R. n. 129/2003, prevede l'articolazione del Ministero in cinque Centri di responsabilità amministrativa (CRA): Ufficio di Gabinetto e quattro Dipartimenti. Sulla base dell'azione di monitoraggio delle attività poste in essere dai CRA in attuazione del decreto del Ministro di assegnazione delle risorse, l'Amministrazione ha verificato la coerenza delle attività suddette con le finalità indicate nella legge di bilancio per l'anno 2010 e nella relativa Nota preliminare.

In conformità alle previsioni della Circolare Ministero dell'Economia e Finanze-Ragioneria dello Stato n. 10 dell'anno 2011, si è proceduto in sede di rendiconto generale a rappresentare l'andamento finanziario di ciascuna missione, articolata nei singoli programmi, fino a giungere agli obiettivi strategici connessi e relativi indicatori, al fine di una descrizione analitica delle poste di bilancio. Con riferimento al coordinamento dell'attività di programmazione strategica e di programmazione finanziaria, si rappresenta che gli obiettivi strategici, individuati sulla base delle priorità contenute nell'Atto di indirizzo sopracitato, e utilizzati in fase di redazione della Nota preliminare al bilancio di previsione 2010, sono stati riprodotti nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2010 emanata in data 18 giugno 2010.

3. Priorità politiche per l'anno 2010

Con l'Atto di indirizzo per il 2010 adottato dal Ministro della salute in data 30 luglio 2009, sono state individuate le seguenti priorità politiche: Prevenzione e sicurezza; Qualità, efficienza, ottimizzazione dei servizi sanitari e controllo sulla spesa; Ricerca e innovazione sanitaria; Politiche intersettoriali.

L'attività di pianificazione strategica e finanziaria di questa Amministrazione si è sviluppata nella cornice determinata, oltre che dal citato Atto di indirizzo, dagli indirizzi di politica economica formalizzati nel Documento di programmazione economico-finanziaria 2010-2013, dalle linee programmatiche contenute nelle missioni del Governo, dai principi del Piano nazionale della prevenzione 2010-2012 e dal programma "Guadagnare salute". In relazione ai profili d'intervento nell'ambito della politica sanitaria, è certamente risultato prioritario il rilancio della sanità pubblica, nel rispetto dei principi della difesa e della riqualificazione del Servizio sanitario nazionale in funzione della tutela della salute dei cittadini, indicatore primario del benessere collettivo.

Per la realizzazione di tale obiettivo, attraverso l'attività di coordinamento propria del Governo in materia sanitaria, si è inteso promuovere il rafforzamento della capacità programmatica, dell'autonomia

organizzativa e della responsabilità finanziaria delle Regioni, mediante un'azione sinergica tesa al miglioramento degli indicatori di impatto, di efficacia e di efficienza nell'erogazione dei servizi.

L'azione amministrativa si è, pertanto, incentrata su un più attento governo della spesa sanitaria, su un miglioramento del controllo della qualità, su interventi qualificati volti ad assicurare gli adeguati strumenti di prevenzione e di assistenza sanitaria. Sono state incentivate azioni volte a garantire da un lato l'attuazione di una corretta ed efficiente gestione delle risorse da parte dei soggetti istituzionali coinvolti, attraverso un trasparente uso integrato delle risorse pubbliche e private e la valorizzazione delle organizzazioni sociali e, dall'altro, l'eccellenza e la capacità di innovazione diffuse ancora in misura disomogenea sul territorio nazionale.

4. Analisi della *performance* 2010

L'esame dello stato di realizzazione degli obiettivi strategici e dei relativi obiettivi operativi è stato svolto attraverso il nuovo sistema di monitoraggio della direttiva realizzato *in house* e basato su un'applicazione informatizzata *web-based*.

Si tratta di un sistema che coinvolge i diversi soggetti deputati all'attuazione del controllo strategico (OIV, Dipartimenti e Direzioni generali) e che consente di razionalizzare e semplificare le procedure di inserimento e raccolta dei dati nonché di originare un flusso continuo e costante di informazioni tempestive sulla realizzazione delle fasi degli obiettivi strategici. Ciò permette ai titolari dei CRA di disporre di uno strumento di gestione e controllo sulle proprie linee di attività.

Con riferimento specifico all'analisi degli scostamenti, il quadro generale che emerge è caratterizzato da un andamento sostanzialmente regolare delle attività poste in essere e da una partecipazione attiva e costante del personale tutto nel promuovere l'avanzamento delle iniziative strategiche e di miglioramento del attività nel suo complesso.

Si fornisce di seguito per ciascun Dipartimento un quadro riassuntivo dei tredici obiettivi strategici e relativi obiettivi operativi e della loro attuazione, rinviando all'allegato prospetto l'illustrazione nel dettaglio delle correlazioni tra obiettivi del Programma di governo, priorità politiche fissate dal Ministro, missioni e programmi del bilancio dello Stato e obiettivi strategici ed operativi (allegato 1).

4.1 Dipartimento della qualità

Al dipartimento della qualità sono stati assegnati tre obiettivi strategici con lo scopo di perseguire le seguenti finalità:

1) l'obiettivo strategico *“interventi di risanamento, riequilibrio economico-finanziario e riorganizzazione del sistema sanitario regionale mirati a garantire qualità, efficienza ed ottimizzazione dei servizi sanitari, nonché un efficace controllo sulla relativa spesa”* mira alla realizzazione di un modello di riferimento italiano per la rilevazione delle diagnosi e delle procedure adottate nei ricoveri ospedalieri; all'utilizzo del costo standard associato alle funzioni/prestazioni standard come criterio di allocazione delle risorse del SSN alle Regioni; alla rappresentazione sintetica delle *performance* dei sistemi sanitari regionali con evidenziazione dei punti di forza e di debolezza concernenti la capacità di governo della domanda, l'appropriatezza delle prestazioni, la qualità e l'efficienza; al potenziamento del modello di rete ospedaliera nazionale con particolare riferimento alle principali patologie anche al fine di individuare le priorità per l'accesso alle prestazioni previste dai LEA e sviluppare strumenti di umanizzazione del rapporto cittadino-struttura sanitaria; alla definizione di modelli operativi per l'integrazione ospedale-territorio e la continuità assistenziale, anche al fine di valutare i progetti delle Regioni e il rispetto della continuità e della tempestività delle cure; alla riorganizzazione delle cure primarie e implementazione dei servizi territoriali h 24, anche al fine di ridurre accessi impropri al Pronto soccorso e di migliorare la rete assistenziale.

2) l'obiettivo strategico *“Rafforzamento della qualità ed efficienza dei servizi sanitari pubblici attraverso l'effettuazione di ulteriori interventi per la valorizzazione del capitale umano del SSN e la migliore definizione dell'attività professionale privata in ambito pubblico”* tende alla rilevazione delle attività definite dalle Regioni per l'attuazione delle attività professionali intramoenia, dello stato di attuazione dei programmi di adeguamento posti in essere dagli Ospedali e del funzionamento dei meccanismi di controllo a livello regionale e aziendale; al prosieguo delle attività concernenti la revisione della disciplina normativa in tema di professioni sanitarie ed elaborazione di bozza di riordino normativo; alla definizione, approfondimento e verifica di un modello per la individuazione di indicatori oggettivi per la determinazione dei fabbisogni regionali dei medici specialisti da formare.

3) L'obiettivo strategico *“Promozione di moderne tecniche di informatizzazione al fine di migliorare la fruibilità e la disponibilità dei servizi sanitari su tutto il territorio nazionale”* è rivolto ad assicurare la continuità di cura dall'ospedale al territorio, attraverso la predisposizione di una normativa unitaria che, valorizzando i risultati raggiunti a tutti i livelli del Servizio sanitario nazionale, costituisca il riferimento nazionale per l'istituzione del Fascicolo Sanitario Elettronico; alla realizzazione di Linee guida per l'implementazione del fascicolo, da emanarsi congiuntamente alle Regioni, finalizzate alla definizione dei contenuti informativi, delle funzionalità da garantire e dei criteri di interoperabilità sull'intero territorio nazionale, nel rispetto dell'autonomia realizzativa; alla predisposizione di linee guida per la dematerializzazione della documentazione clinica nell'ambito della diagnostica per immagini, da emanarsi congiuntamente alle Regioni, sentito il Garante della privacy e DigitPA; alla individuazione delle *best*

practices in ambito telemedicina a livello regionale e predisposizione di linee guida nazionali, da emanarsi congiuntamente alle Regioni, finalizzate alla definizione di modelli di riferimento a supporto dell'erogazione dei servizi di telemedicina sul territorio, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria e la fruizione di cure, di servizi di diagnosi e consulenza medica a distanza; al completamento della costruzione del *datawarehouse* dei consumi nazionali e della spesa per i medicinali a carico del SSN, attraverso la piena integrazione dei relativi flussi informativi (tracciabilità del farmaco, distribuzione diretta dei medicinali e consumi dei medicinali in ambito ospedaliero) direttamente gestiti dalla Direzione generale del sistema informativo.

Si fa presente che tali obiettivi strategici sono stati pienamente realizzati (100%) nei tempi e con le modalità fissate in Direttiva.

Nello specifico, con riferimento agli obiettivi operativi in cui si articolavano i predetti obiettivi strategici, si evidenzia la particolare significatività delle attività realizzate in tema di integrazione ospedale-territorio e per garantire l'assistenza territoriale nelle 24 ore. Obiettivo questo pienamente raggiunto, nonostante la mancata presentazione dei progetti da parte di alcune Regioni costituisca una criticità che si collega ai ritardi connessi alle procedure di insediamento dei nuovi organi regionali in esito alle consultazioni elettorali regionali.

Un'attenzione particolare è stata rivolta allo sviluppo di indicatori per misurare i risultati di ciascun livello assistenziale in termini di *performance* sanitarie. Nell'ambito dell'individuazione di criteri di appropriatezza, per il potenziamento delle modalità di ricovero diurno, per lo sviluppo delle attività di chirurgia ambulatoriale e per il trasferimento delle prestazioni ospedaliere all'assistenza territoriale, ai detti criteri sono stati associati indicatori che consentono il monitoraggio dei singoli fenomeni.

Nell'ambito delle attività volte a valorizzare il capitale umano del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), particolare rilevanza assume la realizzazione dell'obiettivo concernente la formulazione di un'ipotesi di aggiornamento della disciplina in materia di professioni sanitarie. La revisione della vigente disciplina normativa costituisce, in parte, il prosieguo delle attività relative ad un obiettivo già assegnato con la Direttiva 2009. L'ipotesi di soluzione normativa predisposta in sede di Tavolo tecnico Ministero-Organismi competenti consentirà il superamento delle principali criticità dell'attuale assetto delle professioni sanitarie, *in primis* la sovrapposibilità delle mansioni nell'ambito delle aree infermieristica, della riabilitazione e delle professionalità tecniche.

Con riferimento alla promozione di moderne tecniche di informatizzazione, che consentano la fruibilità e la disponibilità dei servizi sanitari su tutto il territorio nazionale, particolarmente significative sono risultate le attività volte all'istituzione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), e alla predisposizione di linee guida per la de-materializzazione della documentazione clinica nell'ambito della diagnostica per immagini.

L'istituzione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), inteso come insieme di dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito, consente di agevolare l'assistenza al paziente, offrire un servizio che può facilitare l'integrazione delle diverse competenze professionali, fornire una base informativa consistente, contribuendo al miglioramento di tutte le attività assistenziali e di cura, nel rispetto delle normative per la protezione dei dati personali.

4.2 Dipartimento dell'innovazione

I quattro obiettivi strategici assegnati al Dipartimento perseguono le seguenti finalità:

- 1) L'obiettivo strategico *"Riqualificazione della spesa sanitaria attraverso la razionalizzazione delle risorse assegnate alla ricerca sanitaria"* mira a rendere maggiormente efficace la partecipazione italiana al FP7 della Comunità, al miglioramento della valutazione dei progetti di ricerca sanitaria; al coordinamento della gestione delle reti di ricerca sanitaria, attraverso la razionalizzazione delle risorse assegnate alla ricerca sanitaria.
- 2) l'obiettivo strategico *"Miglioramento della rilevazione dei dati e delle dinamiche di controllo della spesa e dei consumi nel settore dei dispositivi medici"* tende al miglioramento delle modalità di rilevazione delle dinamiche di controllo della spesa e dei consumi nel settore dei dispositivi medici;
- 3) l'obiettivo strategico *"Sviluppo di modelli gestionali innovativi per il funzionamento delle attività istituzionali dell'amministrazione"* è rivolto al completamento del sistema di valutazione per tutto il personale del Ministero applicando metodologie coerenti con quelle già utilizzate per la dirigenza di I e II fascia; all'estensione della sperimentazione del sistema di gestione digitalizzata del flusso documentale, attualmente applicato a regime per tutte le strutture di viale Ribotta, agli uffici di diretta collaborazione situati nella sede di Lungotevere Ripa; all'implementazione del sistema telefonico VOIP presso le sedi periferiche del Ministero ed dei nuclei NAS distribuiti sul territorio nazionale, al fine di aumentare la semplicità e la velocità delle comunicazioni abbattendo i costi telefonici ed i relativi canoni; all'attivazione del C.U.P. (Centro Unico di Prenotazione) e del servizio di *Front Office* presso la sede di viale Giorgio Ribotta, con l'obiettivo di offrire un servizio accessibile e qualitativamente efficiente all'utenza esterna e al cittadino;
- 4) l'obiettivo strategico *"Monitoraggio della riorganizzazione del settore farmaceutico nell'ambito del sistema sanitario regionale"* mira a dare piena attuazione alla Legge 18 giugno 2009, n. 69, recante disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile, con particolare riferimento all'art. 11, che ha previsto l'ampliamento dei servizi offerti dalle farmacie sul territorio nazionale, nell'ambito di convenzioni specifiche tra le farmacie stesse e le Regioni.

Si segnalano in particolare le seguenti attività poste in essere per la realizzazione degli obiettivi operativi ricompresi nei quattro obiettivi strategici che il Dipartimento ha completato nel rispetto della tempistica prefissata.

Al fine di migliorare le modalità di rilevazione delle dinamiche di controllo della spesa e dei consumi nel settore dei dispositivi medici, sono state individuate le modalità di raccolta dati e di definizione delle categorie dei dispositivi medici; inoltre, si è provveduto ad elaborare ulteriori modalità di utilizzo del repertorio per l'espletamento delle procedure di acquisto dei dispositivi medici.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, recante "disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività...", che ha disciplinato l'ampliamento dei servizi offerti dalle farmacie sul territorio nazionale, nell'ambito di convenzioni specifiche tra le farmacie stesse e le Regioni, sono state completate le attività finalizzate alla stesura delle disposizioni attuative previste.

In relazione all'obiettivo strategico concernente la riqualificazione della spesa sanitaria attraverso la razionalizzazione delle risorse assegnate alla ricerca sanitaria, si è provveduto all'istituzione di un database di *referees* nazionali e internazionali per l'esame e la valutazione dei progetti di ricerca biomedica, nonché all'implementazione di reti di ricerca ed assistenza di livello nazionale (oncologia, cardiovascolare, neuroscienze) e alla relativa gestione del coordinamento.

Con riferimento alle politiche intersettoriali, al fine di adeguare il preesistente sistema di valutazione (già applicato alla dirigenza di II e I fascia) ai principi contenuti nel d.lgs. n. 150/2009, si è provveduto ad adottare, con D.M. 30 dicembre 2010, il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*".

L'implementazione del sistema telefonico VOIP presso le sedi periferiche del Ministero ed i nuclei NAS distribuiti sul territorio nazionale ha consentito di aumentare la semplicità e la velocità delle comunicazioni, abbattendo i costi telefonici ed i relativi canoni. Nell'ottica di un rapporto di accoglienza e ascolto attivo del cittadino, è stato attivato il servizio di *Front-Office* presso la sede centrale, con l'obiettivo di offrire un servizio accessibile e qualitativamente efficiente all'utenza esterna e al cittadino.

4.3 Dipartimento della prevenzione e della comunicazione

Al dipartimento della prevenzione e della comunicazione sono stati assegnati tre obiettivi strategici che perseguono le seguenti finalità:

1) l'obiettivo strategico "*Consolidamento della prevenzione mirata alla tutela della salute umana nelle varie fasce di età, alla promozione di stili di vita attivi e responsabili, nonché alla gestione delle emergenze, ivi inclusi gli eventi pandemici*" si propone di consolidare la prevenzione mirata alla tutela della salute umana nelle varie fasce di età, la promozione di stili di vita attivi e responsabili, nonché la gestione delle emergenze, ivi inclusi gli eventi pandemici, attraverso: la definizione, lo sviluppo e l'attuazione delle attività

del CCM per l'anno 2010; l'avvio delle attività per la gestione e il coordinamento del Piano nazionale della prevenzione 2010-2012; il coordinamento e il monitoraggio di interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili relativi al Programma "Guadagnare salute"; la creazione delle condizioni per l'avvio di un monitoraggio nazionale sulla sorveglianza sanitaria di condizioni di tossicodipendenza e alcol-dipendenza in lavoratori che svolgono particolari mansioni che comportano rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute propria e di terzi; l'attuazione dei piani operativi previsti dal decreto interministeriale 22 novembre 2007 riguardante gli adempimenti relativi al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH); il monitoraggio e l'analisi della gestione di emergenze relative agli eventi pandemici, in particolare alla pandemia influenzale da virus A(H1N1), ai fini della valutazione epidemiologica e dell'efficacia delle misure preventive adottate a tutela della popolazione; il monitoraggio del piano di eliminazione morbillo e rosolia e dell'offerta vaccinazioni raccomandate dal Piano Nazionale per la Prevenzione;

2) l'obiettivo strategico *"Interventi di comunicazione, anche telematici, per iniziative di sensibilizzazione ed informazione, pubblicazioni, studi e ricerche, anche in collaborazione con organismi istituzionali, università, associazioni del volontariato e terzo settore"* tende all'incremento dell'informazione sanitaria ai fini della promozione della salute attraverso: la realizzazione di campagne di comunicazione; all'ideazione e realizzazione di un periodico, anche on-line, in materia sanitaria; alla definizione di un piano di comunicazione on-line rivolto ai cittadini, in base alle priorità del PSN; allo sviluppo e il potenziamento delle attività di comunicazione con Regioni e ASL per l'attuazione del PNP; all'attuazione del piano di comunicazione rivolto ad organismi pubblici e privati, comprese le organizzazioni del volontariato, in base alle priorità del PSN;

3) l'obiettivo strategico *"Promozione per il rafforzamento del ruolo dell'Italia nel settore della tutela della salute in ambito internazionale, anche in coerenza con le linee strategiche definite a livello comunitario e internazionale"* mira alla promozione del rafforzamento del ruolo dell'Italia nel settore della tutela della salute in ambito internazionale, anche in coerenza con le linee strategiche definite a livello comunitario e internazionale, mediante interventi che comprendono: lo sviluppo, il potenziamento e il monitoraggio della collaborazione bilaterale in ambito sanitario, nell'area del bacino Mediterraneo, medio-orientale e balcanica, attraverso l'integrazione delle attività previste con le azioni del Progetto EUROMED; la revisione e alla diffusione on-line di una guida sui diritti e doveri dei cittadini italiani in materia di prestazioni sanitarie fruibili all'estero; la verifica dell'attuazione della proposta di piano operativo del progetto "Mattone internazionale"; la revisione e la diffusione on-line di una raccolta organica delle disposizioni inerenti la mobilità sanitaria in ambito comunitario e internazionale.

Tutti e tre gli obiettivi strategici, articolati in sedici obiettivi operativi, sono stati realizzati nei tempi previsti e con percentuali di realizzazione del 100% in due casi e del 98,6% nell'altro.

Si segnalano tra le altre le iniziative poste in essere per l'attuazione del programma "Guadagnare salute", la stipula di nuovi protocolli di intesa e accordi tra il Ministero, le Amministrazioni centrali e locali, le rappresentanze della società civile e del mondo produttivo e la realizzazione di progetti finalizzati a facilitare l'assunzione di comportamenti sani per migliorare lo stato di salute della popolazione e prevenire le malattie cronic-degenerative (malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete), attraverso il contrasto dei principali fattori di rischio (scorretta alimentazione, inattività fisica, fumo ed abuso di alcol): sono stati analizzati diversi progetti, formulati al fine di diffondere e facilitare l'assunzione di comportamenti che influiscano positivamente sullo stato di salute della popolazione, le cui relative azioni prevedono il contrasto dei fattori di rischio (scorretta alimentazione, inattività fisica, fumo ed abuso di alcol) e delle malattie cronic-degenerative (malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete). La diffusione dell'informazione sanitaria ai fini della promozione della salute è stata raggiunta attraverso la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e con l'organizzazione di eventi, mediante lo sviluppo di tre piani operativi per la realizzazione delle iniziative di comunicazione nelle aree di preminente interesse individuate (tabagismo, allattamento al seno e vaccinazione antinfluenzale).

Inoltre, è stato realizzato quale specifico canale di comunicazione, un periodico "Quaderni del Ministero della salute", sia in versione telematica sia a mezzo stampa, che contribuisce alla divulgazione di informazioni aggiornate sul progresso delle conoscenze relative alla promozione della salute, agli stili di vita sani e alla ricerca scientifica. Sulla base delle indicazioni inserite nel PSN, il piano di comunicazione rivolto a organismi pubblici e privati operanti in materia sanitaria ha consentito lo sviluppo di un nuovo modello organizzativo di relazioni che mette in rete il Ministero con i cittadini e le sodalità del volontariato della salute. Il nuovo portale www.volontariatosalute.it consentirà, infatti, l'apertura di nuovi canali di relazione con il pubblico interessato al volontariato e terzo settore.

L'obiettivo relativo al Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2010-2012 si sostanzia nella gestione e coordinamento da parte del Ministero del Piano stesso che prevede, tra l'altro che Regioni e Province autonome adottino i Piani regionali di prevenzione (PRP) per la realizzazione degli interventi previsti dal PNP.

4.4 Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti

In un contesto nel quale il settore alimentare riveste un ruolo di primo piano per la crescita del benessere collettivo, il Ministro ha assegnato al Dipartimento tre obiettivi strategici, di seguito specificati:

1) l'obiettivo strategico *“Ottimizzazione delle attività di coordinamento finalizzate alla tutela della salute pubblica attraverso il controllo alimentare”* si propone di garantire un livello elevato di tutela della salute umana e, in tale contesto, il settore alimentare riveste un ruolo di primo piano per la crescita del benessere collettivo, necessitando comunque di un continuo monitoraggio che consenta una gestione consapevole dell'attuale incalzante processo di globalizzazione. Nel corso del 2010 si è posta particolare attenzione ai soggetti affetti da fibrosi cistica e da allergie alimentari, all'influenza che l'ambiente dei luoghi di produzione degli alimenti ha sia sulla qualità che sulla sicurezza degli alimenti stessi, nonché alla verifica dell'efficacia della misura presa lo scorso anno in relazione alla semplificazione delle procedure amministrative nel settore dei fitosanitari, con la standardizzazione, l'informatizzazione e l'utilizzo della posta elettronica certificata, in conformità della normativa più recente;

2) l'obiettivo strategico *“Potenziamento degli interventi per la tutela della salute umana e la salvaguardia della salute animale, mediante il rafforzamento della sorveglianza epidemiologica e la razionalizzazione delle attività di gestione e coordinamento a livello centrale”* mira a garantire la tutela della salute umana e veterinaria mediante lo svolgimento di attività di controllo e contrasto in materia di maltrattamento animale, lotta al randagismo e alle malattie infettive e diffuse degli animali, comprese le zoonosi, nonché mediante il miglioramento dell'alimentazione animale;

3) l'obiettivo strategico *“Attuazione di programmi aventi ad oggetto l'analisi del rischio alimentare”* mira all'aggiornamento delle metodologie di valutazione del rischio in relazione all'utilizzo di tecnologie innovative nel settore alimentare e dell'agricoltura.

Tali obiettivi sono stati conclusi nel rispetto della tempistica prevista nella Direttiva.

Dalla constatazione della maggiore prevalenza delle allergie alimentari e dalla necessità di acquisire un quadro quanto più possibile completo del fenomeno, in relazione ai maggiori allergeni alimentari, è emersa l'esigenza di verificare la correttezza delle etichette dei prodotti alimentari in relazione alla presenza degli allergeni. A tal fine è stata redatta una bozza di documento di indirizzo relativa ad alcuni aspetti connessi alla sicurezza dei consumatori, (correttezza delle etichette, metodi per la ricerca di allergeni) che consentirà la diffusione delle informazioni sulle sopradescritte problematiche agli operatori del settore produttivo alimentare mediante corsi di formazione, rapporti tecnici, opuscoli informativi.

Il raggiungimento dell'obiettivo sul monitoraggio nazionale dei contaminanti ambientali nei prodotti di origine animale ha consentito di proporre alle Regioni un Piano di monitoraggio con l'obiettivo di acquisire, su base nazionale, elementi conoscitivi sulla presenza e diffusione dei contaminanti ambientali tossici in alimenti di origine animale, nelle aree a maggior impatto ambientale, tramite un sistema di campionamento delle produzioni animali basato sul rischio.

In riferimento all'esigenza di garantire "la tutela della salute umana e veterinaria", particolare rilievo è stato dato alle attività di controllo e di contrasto in materia di maltrattamento animale e di lotta al randagismo, attuate anche con l'istituzione di una apposita *task force*. Altresi, nell'ambito del contrasto alle malattie infettive e diffuse degli animali, (in particolare, la rabbia, l'influenza H1N1, la West Nile Disease e la Trichinellosi), sono stati predisposti ed attuati specifici piani di sorveglianza e di verifica.

Infine, nell'ambito del Piano Pluriennale integrato dei controlli ufficiali (PNI), si evidenzia come sia stata soddisfatta con uno specifico obiettivo operativo la necessità di aggiornare le metodologie di valutazione del rischio, in relazione all'utilizzo di tecnologie innovative nel settore alimentare e dell'agricoltura, come ad es. le nanotecnologie, argomento di grande rilievo anche in ambito UE, FAO e OMS.

5. Risorse impiegate

Per la realizzazione degli obiettivi sopra riportati sono state impiegate le risorse umane di seguito rappresentate a livello aggregato sulla base dei dati forniti dalla Direzione generale del personale, organizzazione e bilancio, per un totale di 2.248 unità di personale in servizio al 31/12/2010.



Amministrazione centrale - Situazione al 31/12/2010 (*)

Descrizione Sede	DESCRIZIONE	Totale	DG	D1	D2	D1	DSSN	3F5	3F4	3F3	3F2	3F1	2F4	2F3	2F2	2F1	1F1	
UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE	TOTALE	136		8	0	3	0	0	5	20	0	15	3	38	28	16		
DIP. QUALITA'	Di ruolo in servizio	261	5	19	6	27			32	55		41		48	15	12	1	
	Incarico a tempo determinato	5	1	2											2			
	Comandato da altre amministrazioni	15				2			2	2		2		5	1		1	
	Esterno - Nucleo SAR e SiVeAS	35					20		1			10		4				
TOTALE DIP. QUALITA'		316	6	21	6	29	20	0	35	57	0	53	0	57	18	12	2	
DIP. INNOVAZIONE	Di ruolo in servizio	366	2	10	9	35			14	65	1	39	1	99	50	41		
	Incarico a tempo determinato	7		3											4			
	Comandato da altre amministrazioni	31				5		2	3	4		8		2	4	3		
	Distaccato da altre amministrazioni	1			1													
TOTALE DIP. INNOVAZIONE		405	2	13	10	40	0	2	17	69	1	47	1	101	58	44	0	
DIP. PREVEN. E COMUNICAZIONE	Di ruolo in servizio	208	3	9	17	38		1	16	28		34	2	40	13	7		
	Incarico a tempo determinato	23		3		7									13			
	Esterno - Co. Co. Co. dell' I.S.S.	2												2				
	Comandato da altre amministrazioni	14				4		1		1		4		1	1	1	1	
TOTALE DIP. PREVENZIONE E COMUNICAZIONE		247	3	12	17	49	0	2	16	29	0	38	2	43	27	8	1	
DIP. SAN. PUBBL. VETER. NUTR. SIC. ALIM.	Di ruolo in servizio	145	3	2	14	38			6	24		18		25	12	2	1	
	Incarico a tempo determinato	88		4		71									13			
	Comandato da altre amministrazioni	7				4				2				1				
TOTALE DIP. SAN. PUBBL. VETER. NUTR. SIC. ALIM.		240	3	6	14	113	0	14	0	6	26	0	18	0	26	25	2	1

TOTALE AMMINISTRAZIONE CENTRALE 1.344